

# Manifesto della III Rassegna Urbanistica Regionale itinerante della Puglia

ottobre-novembre 2021

*Conoscere il presente per pianificare il futuro*

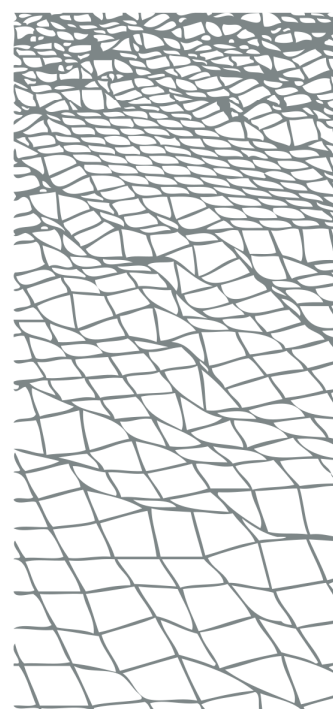
## **Premessa**

Il momento storico che stiamo vivendo così contrassegnato dalla Pandemia e dalle sue conseguenze epocali rende ancora più urgente riportare il tema della pianificazione urbanistica al centro dell'Agenda politica nazionale e locale. La necessità di intervenire sugli effetti della pandemia e in particolare su quelli per la salute pubblica ha catalizzato giustamente, attenzioni e risorse.

Come hanno sottolineato ormai tanti studiosi, compreso quelli dell'INU, se gli effetti sono evidenti a tutti, le cause principali risiedono nella globalizzazione del sistema economico e di sviluppo e sono quelle che caratterizzano l'antropocene in cui ormai l'uomo si è abituato a vivere (Latour, 2020)<sup>1</sup>.

Il rapido fluire di merci e persone, l'elevata densità delle megalopoli urbane (come le ha definite Saskia Sassen, 2012<sup>2</sup>) sono diventati il primo imputato di questo modello. Tutti sono ormai concordi sulla necessità di superare questo modello in un'ottica di sviluppo realmente sostenibile verso quello che è stato definito il neoantropocene (Carta, 2019<sup>3</sup>). Le città, in particolare quelle più grandi oggi, con i loro modelli massificati, appaiono come una delle cause più importanti della diffusione del virus. In realtà, esse sono anche una delle possibili soluzioni. Sono il luogo irrinunciabile in cui occorre trovare le modalità per realizzare, finalmente lo sviluppo sostenibile.

In sintesi, la sezione regionale pugliese dell'INU ritiene fondamentale, in questo momento storico, insieme agli Ordini professionali e alle Associazioni interessate, tornare a pianificare città e territori per renderli maggiormente resilienti e per farle tornare ad essere i luoghi migliori per vivere. Per capire come pianificare, in



INU  
Istituto Nazionale di Urbanistica  
Sezione Puglia  
CF 80206670582  
P.IVA 02133621009

E-mail: [puglia@inu.it](mailto:puglia@inu.it)

<sup>1</sup> Latour B. (2020). What protective measures can you think of so we don't go back to the pre-crisis production model? (translated from French by Stephen Muecke). Articolo apparso in AOC il 29 Marzo 2020: <https://aoc.media/opinion/2020/03/29/imaginer-les-gestes-barrieres-contre-le-retour-a-la-production-davant-crise/>

<sup>2</sup> Sassen S. (2012) *Cities in a World Economy*, Pine Forge Press, Oaks (CA, USA)

<sup>3</sup> Carta M. (2019), *Futuro*, Rubettino, Palermo

particolare i territori regionali della Puglia, si intende portare in rassegna i piani e le politiche urbane che Comuni, Città Metropolitana, Province e Regione Puglia stanno progettando e attuando per capire cosa sta funzionando, cosa occorre cambiare, quali sono gli ambiti in cui migliorare il governo dei paesaggi e del territorio regionale.

### ***Obiettivi e temi in discussione***

Rappresentare le pratiche in atto in una Regione “lunga”, plurale, diversa, ma allo stesso tempo identitaria e dotata di risorse e comunità da proteggere e valorizzare per continuare ad esercitare un ruolo significativo nello sviluppo del meridione in Italia, nel Mediterraneo e in Europa.

La Rassegna intende fare il punto sullo stato dell’arte della Regione nelle politiche territoriali, ambientali e paesaggistiche.

Nel momento in cui parte una nuova esperienza di governo regionale, in continuità con la precedente, appare fondamentale comprendere i processi in atto e cercare di individuare gli elementi su cui intervenire per riprendere il percorso di innovazione del governo del territorio e valorizzare comunità, paesaggi e ambienti della Puglia.

A tal proposito occorre concentrare le risorse (sia in termini di apporti economici che professionali) su una pianificazione strategica incentrata non più sulla fredda e caotica visione espansionistica della città, ma capace di partire dal riuso delle risorse latenti - che rappresentano il lascito più evidente proprio di quella espansione disordinata – per dare risposte alle attuali istanze sociali e ambientali. Questa amministrazione, ci auguriamo riesca a riprendere il filo di un discorso interrotto e riportare lo sviluppo sostenibile delle città al centro delle politiche pugliesi (in stretta relazione con i fondi strutturali 2021-2027 e con il prossimo Recovery Plan).

Uno sviluppo sostenibile, come definito dall’ormai ultratrentennale Rapporto Bruntland, è uno sviluppo locale, endogeno, capace di valorizzare le risorse e le capacità locali all’interno e all’esterno della globalizzazione in atto, causa della odierna pandemia.

I luoghi dello sviluppo non sono indifferenti alle politiche da attuare.

Le cause della pandemia possono essere affrontate attraverso un mutato approccio della pianificazione urbana in Puglia: il contenimento del consumo di suolo deve essere un obiettivo prioritario del piano urbanistico in cui la valutazione della densificazione deve essere concepita in modo da garantire un “maggiore distanziamento sociale”. In questa prospettiva è necessario porre una maggiore attenzione alla progettazione degli spazi verdi ed aperti, alla diversificazione dei sistemi di trasporto per

diminuire le densità di utilizzo del trasporto pubblico, rivitalizzazione delle aree rurali e dei consumi a km zero, alla ricostruzione delle reti ecologiche e alla rigenerazione di paesaggi e delle periferie, dove vivono i soggetti che più di altri soffrono le conseguenze della pandemia in atto. La Rassegna vuole individuare dalle esperienze in corso gli obiettivi che le politiche regionali nel governo del territorio dovranno attuare, in un momento in cui la pandemia giustamente distoglie dall'attuale deregulation a cui le trasformazioni urbane sono sempre più soggette.

Tre i temi che ci sembrano rilevanti:

- Come cambiare le città per renderle più resilienti, verdi, digitali capaci di valorizzare natura e paesaggi urbani regionali, all'interno di politiche di sviluppo con cui favorire l'occupazione e il benessere degli abitanti, in un'ottica di utilizzo consapevole del suolo.
- Quali cure e quali prospettive di tutela e sviluppo per gli ambienti e i paesaggi della Puglia.
- Esplorare le dinamiche sociali in atto nelle città, colpite più dei territori rurali dagli effetti della pandemia, valutando le prime soluzioni che sono state già attuate per favorire: usi temporanei e flessibili degli spazi pubblici; la condivisione con associazioni, cooperative, gruppi di interesse di spazi e immobili pubblici e privati intesi come beni comuni; la partecipazione di abitanti e stakeholders alla formazione e attuazione delle politiche urbane.

Questi temi saranno articolati nelle scansioni tematiche di seguito elencate, all'interno delle quali gli Enti locali che vorranno partecipare e contribuire alla costruzione di un nuovo senso comune delle politiche urbane della Puglia, potranno candidare le proprie proposte di piani e progetti previsti e in atto.

***Tema A: Le città e il cambiamento***

1. *Pianificazione Urbanistica Generale, territoriale e metropolitana*
2. *Rigenerazione urbana*
3. *Qualità dell'abitare*
4. *Mobilità sostenibile, accessibilità, riqualificazione degli Hub di trasporto.*
5. *Spazi pubblici, Beni Comuni e nuovi standard*
6. *Aree interne: politiche, azioni e progetti per disegnare un diverso presente*

***Tema B: Curare gli ambienti e i paesaggi della Puglia***

6. *Verde urbano e periurbano, infrastrutture verdi, salute urbana e cambiamento climatico*
7. *Aree protette, ambiente, gestione sostenibile delle risorse essenziali*
8. *Energia*
9. *Paesaggio e patrimonio culturale*

10. *Gestione integrata delle coste*
11. *Abusivismo e insediamenti spontanei*
12. *Spazi del Turismo e del Commercio*
13. *Attuare il piano paesaggistico*

**Tema C: La dimensione sociale dell'urbanistica**

14. *Comunicare-partecipare-condividere l'urbanistica: strumento per affrontare le disuguaglianze?*
15. *L'innovazione sociale nelle pratiche spaziali*
16. *Pratiche di partecipazione per il rinnovamento dello spazio pubblico: Tactical Urbanism, usi temporanei, architetture effimere*

**Modalità**

Nelle condizioni pandemiche in cui viviamo, sebbene sarebbe stato bello pensare di poter subito tornare a vivere questi momenti di dibattito in presenza e senza più limiti alle relazioni umane che hanno sempre contraddistinto gli incontri dell'INU, ma riteniamo che non ci siano ancora le condizioni per poterlo ipotizzare. Per questo, si è pensato di incontrarsi nei limiti dei numeri che il rispetto delle condizioni di sicurezza e salute può consentire nelle sedi che gli Enti ospitanti mettono cortesemente a disposizione, organizzando la rassegna in modo digitale con collegamenti on line per chi non potrà essere presente, in cui ciascun tema da dibattere sarà affrontato davanti alle tavole dei casi in rassegna con panel di discussione formati da accademici, amministratori di enti locali e professionisti degli ordini competenti. Il dibattito sarà articolato secondo i seguenti criteri di discussione:

- Analisi dello stato dell'arte
- Interpretazioni
- Possibili obiettivi

Alla fine, il coordinatore di ciascuna delle 3 sessioni avrà la responsabilità di redigere un Documento con gli esiti principali del dibattito, che saranno integrati in una proposta finale che l'INU Puglia, gli Enti locali, gli Ordini professionali, le associazioni ambientaliste e di sviluppo sociale che vorranno partecipare alla organizzazione e realizzazione di questo evento indirizzeranno al governo regionale.

**Esiti**

- Rassegna degli elaborati dei piani e dei progetti proposti dagli Enti partecipanti;

- Numero speciale di Urbanistica Dossier o Urbanistica Informazioni;
- Documento di indirizzi per le politiche regionali in materia di governo del territorio.

Il Direttivo Regionale della Sezione Puglia dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

### ***Istruzioni per la partecipazione degli Enti locali***

La partecipazione alla RUR si può effettuare in una o più delle seguenti modalità:

- Esposizione di un progetto nella Gallery on-line tramite scheda personalizzata;
- Esposizione di un progetto nella Video Gallery resa disponibile durante gli eventi su schermi dedicati e visualizzabili attraverso QRcode su supporti digitali (*smart phone, Ipad, ecc.*);
- Intervento di 15' durante un convegno (specificare la sede) ed eventuale pubblicazione INU (da verificare ad esito della RUR).

Costo di partecipazione e contributo spese onnicomprensivo: 300,00 €. (IVA esclusa) per i Comuni con popolazione residente ISTAT 2021 inferiore o uguale a 15.000 abitanti; 500,00 €. (IVA esclusa) per i Comuni con popolazione residente ISTAT 2021 superiore a 15.000 abitanti da versare su C/C 0000/3845138 [IBAN IT56 Q030 6904 0740 0000 3845 138] intestato a I.N.U. sezione Puglia viale Japigia 184 Bari.

I materiali (Template scheda anagrafica progetti\_RUR\_v2; TEMPLATE PANNELLO RUR\_V4), insieme all'attestazione di versamento, devono essere inviati in .pptx; .doc secondo i modelli dei rispettivi Template allegati al presente Manifesto, con stampe in .pdf entro il 20 settembre 2021 all'indirizzo: [puglia@inu.it](mailto:puglia@inu.it)